

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 2 LUGLIO 2018

(proposta dalla G.C. 21 giugno 2018)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	FORNARI Antonio	NAPOLI Osvaldo
AMORE Monica	GIACOSA Chiara	PAOLI Maura
ARTESIO Eleonora	GIOVARA Massimo	POLLICINO Marina
AZZARÀ Barbara	GOSETTO Fabio	RICCA Fabrizio
BUCCOLO Giovanna	GRIPPO Maria Grazia	ROSSO Roberto
CANALIS Monica	IARIA Antonino	RUSSI Andrea
CARRETTA Domenico	IMBESI Serena	SGANGA Valentina
CARRETTO Damiano	LAVOLTA Enzo	SICARI Francesco
CHESSA Marco	MAGLIANO Silvio	TEVERE Carlotta
CURATELLA Cataldo	MALANCA Roberto	TISI Elide
FERRERO Viviana	MONTALBANO Deborah	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	MORANO Alberto	

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 37 presenti, nonché gli Assessori e le Assessore:  
FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - MONTANARI Guido - PATTI Federica - PISANO Paola - ROLANDO Sergio - UNIA Alberto.

Risultano assenti i Consiglieri: FASSINO Piero - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - MENSIO Federico.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO NAZIONALE E REGIONALE. APPROVAZIONE.

Proposta del Vicesindaco Montanari.

Il Comune di Torino è dotato dal 1911 di un proprio e specifico Regolamento Edilizio che è stato, nel tempo, ripetutamente aggiornato per adeguarlo, alle mutate esigenze della Città.

A seguito dell'approvazione del Regolamento Edilizio tipo della Regione Piemonte, avvenuta con deliberazione Consiglio Regionale del 29 luglio 1999, n. 548-9691 e s.m.i., la Città ha, con deliberazione del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2004, approvato il vigente Regolamento Edilizio, conforme a quello tipo regionale.

Successivamente, il Regolamento è stato più volte modificato, sia in aspetti di dettaglio, sia per il recepimento di normative sovraordinate o per sopravvenute varianti del P.R.G., al fine di semplificarlo o adattarlo a nuove necessità.

Il 20 ottobre 2016 la Conferenza Unificata ha sancito l'Intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione dello schema di Regolamento Edilizio-tipo previsto dall'articolo 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), composto dalle seguenti parti:

- 1) Indice;
- 2) Quadro delle definizioni uniformi;
- 3) Ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia.

L'intesa, in particolare, si pone quale obiettivo comune quello di uniformare e semplificare su tutto il territorio nazionale i regolamenti edilizi comunali, prevedendo che essi non debbano riprodurre le disposizioni statali e regionali cogenti e auto-applicative che incidono sull'attività edilizia, ma siano uniformate le terminologie e i rimandi normativi e, per quanto riguarda le tematiche riservate all'autonomia comunale, queste siano ordinate secondo un elenco valevole per tutte le Regioni.

Nello specifico, viene poi sottolineata la necessità che la disciplina contenuta nei regolamenti, pur basandosi su principi generali e su un insieme di definizioni uniformi, valevoli su tutto il territorio nazionale, sia sviluppata secondo le specificità e le caratteristiche dei territori, nel rispetto dell'autonomia locale.

La Regione Piemonte - nel ribadire che il Regolamento Edilizio Comunale, ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. n. 380/2001, disciplina le modalità costruttive degli edifici garantendo il rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle loro pertinenze e indica i requisiti prestazionali degli stessi, con particolare riguardo al risparmio energetico - sottolinea il ruolo che lo stesso riveste in qualità di strumento tecnico per la definizione dei parametri edilizi e dei criteri per la loro misurazione, nonché per la definizione di norme costruttive uniformi in termini sia tecnici sia qualitativi da utilizzare in fase attuativa.

La Regione Piemonte, in attuazione dell'Intesa, ha quindi:

- 1) recepito, con deliberazione Consiglio Regionale 247-45856 del 28 novembre 2017

pubblicata sul B.U.R n. 2 del 4 gennaio 2018, lo schema di Regolamento Edilizio-tipo e le definizioni uniformi;

- 2) integrato la raccolta delle disposizioni in materia edilizia;
- 3) specificato e semplificato l'indice;
- 4) individuato definizioni aventi incidenza sulle previsioni dimensionali dei P.R.G.C.;
- 5) dettato indicazioni transitorie;
- 6) stabilito metodi, procedure e tempi (non superiori a 180 giorni) per l'adeguamento comunale.

A seguito del recepimento da parte della Regione dello schema tipo nazionale, il Regolamento Edilizio-tipo regionale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 29 luglio 1999, n. 548-9691 e s.m.i., che costituisce il testo di riferimento per tutti i comuni piemontesi, è stato quindi adeguato ai principi e ai contenuti sanciti nell'Intesa.

Entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione del Regolamento Edilizio-tipo regionale sul Bollettino ufficiale della Regione - e, pertanto, entro il 3 luglio 2018 - tutti i comuni sono tenuti ad adeguare i propri REC:

- 1) recependo integralmente i contenuti della parte prima (definizioni uniformi nazionali) e l'indice del nuovo schema della parte seconda;
- 2) integrando i contenuti della parte seconda, nel rispetto della normativa sovraordinata vigente, con la facoltà, se del caso, di perfezionare i medesimi in un momento successivo.

La Regione ha altresì evidenziato che l'Intesa sancisce il principio secondo cui l'adeguamento comunale al Regolamento Edilizio tipo regionale, con particolare riferimento al recepimento delle definizioni uniformi nazionali, non deve comportare la modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti che continuano ad essere regolate dal Piano Regolatore vigente o adottato alla data del 20 ottobre 2016.

I Comuni, successivamente all'adeguamento al Regolamento Edilizio-tipo regionale, provvederanno, in occasione di approvazione di un nuovo Piano Regolatore generale, di una revisione o di una variante generale, a recepire le definizioni della parte prima aventi incidenza sulle previsioni dimensionali dello strumento urbanistico e gli altri contenuti del regolamento, ai sensi dell'articolo 12 della Legge Regionale n. 19/1999.

Fino al recepimento conseguente ad una variante generale, valgono le disposizioni transitorie previste dall'articolo 137 del Regolamento Edilizio e, pertanto, restano non efficaci le definizioni della parte prima e continueranno a valere le definizioni e i parametri oggi vigenti che sono riportati nell'Appendice 1.

Considerato che il nuovo Regolamento Tipo impone una sostanziale riarticolazione complessiva del testo oggi vigente, anche dovuta all'inserimento di temi fino ad oggi non considerati, è prevedibile, nel breve termine, la necessità di un successivo aggiornamento che possa consentire integrazioni ed il perfezionamento del testo oggi proposto.

Il testo del nuovo Regolamento della Città allegato alla presente deliberazione, che annulla e sostituisce quello ad oggi in vigore, è, pertanto, costituito:

- dalla parte prima che, come sopra richiamato, non può essere oggetto di modifiche od integrazioni a livello comunale;
- dalla parte seconda la quale, fermo restando l'indice che non può essere oggetto di interventi, è stata integrata con i contenuti del vigente Regolamento Edilizio della Città, nonché con precisazioni ricevute da vari Direzioni/Servizi della Città;
- dall'Appendice 1, che contiene le definizioni e i rispettivi parametri, difformi rispetto a quelli presenti nella parte prima ma che consentono l'applicazione del regolamento fino al recepimento conseguente alla revisione del P.R.G.. Tale appendice cesserà di avere efficacia a seguito di tale recepimento;
- dal prospetto di conversione degli articoli del Regolamento Edilizio richiamati dalle N.U.E.A. del P.R.G.;
- dall'Allegato Energetico Ambientale oggi vigente con limitati aggiornamenti di riferimento.

Ai fini del Regolamento, resta fatto salvo il "Catalogo dei beni culturali architettonici" prescritto dalla Legge Regionale 35/1995 già allegato al vigente Regolamento della Città.

Si dà atto che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 43 del Regolamento del Decentramento, tale proposta di deliberazione, ravvisandosi carenza diretta di interesse circoscrizionale, non viene trasmessa alle Circoscrizioni per l'acquisizione del parere.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto il D.P.R. n. 380/2001;

Vista la Legge Regionale 8 luglio 1999 n. 19;

Visto il P.R.G., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995;

Viste la deliberazione Consiglio Regionale 29 luglio 1999, n. 548-9691 e s.m.i. e la deliberazione Consiglio Regionale 28 novembre 2017, n. 247-45856 della Regione Piemonte;

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni e con le indicazioni illustrate in premessa e qui

- integralmente richiamate, l'allegato testo modificato del vigente Regolamento Edilizio comunale n. 302 comprensivo dell'Appendice 1 (all. 1 - n.                   ), dell'Allegato Energetico-Ambientale (all. 2 - n.                   ) e dal Prospetto di conversione degli articoli del Regolamento Edilizio richiamati dalle N.U.E.A. del P.R.G. (all. 3 - n.                   );
- 2) di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato "allegato 2 alla circolare prot. 16298 del 19.12.2012" (all. 4 - n.                   );
- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

IL VICESINDACO

F.to Montanari

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE

AREA EDILIZIA PRIVATA

F.to Cortese

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO

La Dirigente Delegata

F.to Gaidano

---

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto, Tisi Elide

PRESENTI 24

VOTANTI 23

ASTENUTI 1:

Tresso Francesco

FAVOREVOLI 23:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto, Tisi Elide

PRESENTI 24

VOTANTI 23

ASTENUTI 1:

Tresso Francesco

FAVOREVOLI 23:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

---

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 [Testo coordinato con l'emendamento approvato, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale] - allegato 3 - allegato 4.

---

In originale firmato:

IL SEGRETARIO  
Penasso

IL PRESIDENTE  
Versaci

---